

AMBITO	Obiettivi quali-quantitativi 2009-2011	Risultati previsti al 2010	Risultati al 2010	Risultati previsti al 2011
		<p>programmazione dell'applicazione dell'ICF alle politiche di inserimento lavorativo effettuate dalle province.</p> <p>Supporto alle Regioni nella definizione delle attività di promozione all'utilizzo dei voucher di Lavoro Occasionale Accessorio (LOA) per gli specifici target, con particolare riferimento ai servizi alla persona e alla lotta al lavoro sommerso.</p>	<p>le attività specifiche previste dal programma. In particolare è stata supportata la Regione Sicilia per la realizzazione di una rete capillare di attori pubblici/privati in grado di diffondere, distribuire e riscuotere buoni lavoro.</p>	
MODELLIZZAZIONE DI INTERVENTI E CONCORSO ALLA DEFINIZIONE DI STANDARD	<p>Promozione nelle sedi istituzionali del sistema di classificazione ICF quale standard innovativo per la valutazione delle competenze dei portatori di handicap e quale strumento che può favorire la semplificazione amministrativa e la cooperazione tra soggetti che operano nel campo sanitario e soggetti che operano nei servizi per l'impiego.</p> <p>Completamento e diffusione di metodologie e strumenti.</p> <p>Concorso nella adozione di indicatori e standard nazionali per il collocamento obbligatorio dei disabili (ex-legge 68/99).</p>	<p>Definizione del modello d'intervento relativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- al Collocamento Mirato delle persone con disabilità;</li> <li>- alla gestione dei percorsi per la transizione pena-lavoro.</li> </ul> <p>Elaborazione di 1 Modello di intervento sul funzionamento e l'uso dei voucher nel settore dei servizi alla persona.</p>	<p><u>Disabili e detenuti</u></p> <p>Sono stati aggiornati i due modelli di servizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Disabili.</li> <li>- Transizione pena lavoro.</li> </ul> <p><u>Lavoro occasionale accessorio (LOA)</u></p> <p>Elaborazione di un modello d'intervento sull'utilizzo dei Buoni Lavoro e voucher di servizio, con particolare attenzione alle sostituzioni nell'ambito dei servizi di badantato.</p>	
QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DEI SERVIZI PER L'INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA (DETENUTI E DISABILI)	<p>Implementazione del modello di servizio del Collocamento Mirato in 5 Regioni del Mezzogiorno (5 province) e 6 Regioni del Nord (6 province) tramite il trasferimento di metodologie innovative e standard di servizio, la formazione e qualificazione fino a 300 operatori dedicati e la disponibilità di piattaforme tecnologiche per la gestione delle azioni.</p> <p>Diffusione in almeno 12 Regioni del modello di servizio transizione carcere-lavoro tramite il trasferimento di</p>	<p>Interventi in 11 province pilota di 11 regioni (6 CRO e 5 CONV) per la formazione e qualificazione di 300 operatori pubblici e privati (50 per regione/provincia) della filiera del Collocamento Mirato all'utilizzo dell'ICF.</p> <p>Coinvolgimento di almeno 110 operatori INAIL nell'attività di trasferimento di metodologie per la personalizzazione di percorsi integrati tra l'Inail e la filiera del Collocamento Mirato per l'inserimento lavorativo dei disabili da lavoro, con la</p>	<p><u>Disabili</u></p> <p>E' stata avviata, con il coinvolgimento del Centro Collaboratore dell'ASS5 della Regione Friuli Venezia Giulia (referente ufficiale in Italia per l'OMS), la formazione sulla metodologia e gli strumenti ICF. L'attività formativa base è stata completata ed è stata destinata a 250 operatori dei servizi di collocamento mirato (pubblici e privati) e a 60 operatori dell'INAIL.</p>	<p><u>REGIONI CONVERGENZA</u></p> <p><u>Disabili</u></p> <p>Messa a confronto dei servizi di Collocamento Mirato nelle 5 Province Pilota del programma ICF4.</p> <p>Rendere operativi almeno 5 modelli di intervento nelle province di: Foggia, Catanzaro, Avellino, Potenza, Catania, in seguito ad azioni di trasferimento di metodologie per la personalizzazione dei servizi rispetto alla filiera del collocamento mirato.</p>

AMBITO	Obiettivi quali-quantitativi 2009-2011	Risultati previsti al 2010	Risultati al 2010	Risultati previsti al 2011
	<p>metodologie innovative, di standard di servizio.</p>	<p>metodologia e l'applicazione degli strumenti qualificati ICF.</p> <p>Supporto alla attuazione delle misure previste dalla finanziaria 2010 per la stabilizzazione occupazionale dei disabili operata dalle agenzie per il lavoro.</p> <p>Sostegno e all'implementazione dell'istituto del Lavoro Occasionale Accessorio attraverso azioni integrate con altre Aree di Italia Lavoro nello specifico si prevede di intervenire su:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Servizi universitari e d'istruzione secondaria superiore.</li> <li>- Agenzie per il lavoro.</li> <li>- Enti Bilaterali.</li> <li>- Sportelli badanti o che erogano servizi assimilabili.</li> <li>- Amministrazioni provinciali e Comuni.</li> </ul>	<p>E' stata inoltre erogata la formazione specialistica a 124 operatori, propedeutica alla fase di addestramento e sperimentazione degli strumenti ICF (prevista nel 2011), vale a dire dei due protocolli - lavoratore e azienda- costruiti, a partire dai nuclei informativi significativi della classificazione ICF per investigare i due fronti del mercato del lavoro: il lato dell'offerta - ovvero le caratteristiche del profilo di funzionamento della persona disabile nel suo percorso di inserimento socio-lavorativo; il lato della domanda - ovvero le caratteristiche delle attività che compongono la mansione professionale in un contesto aziendale di inserimento lavorativo. Durante questa fase gli operatori hanno potuto apprendere l'utilizzo dell'applicativo informatizzato (PLUS) in grado di gestire le informazioni contenute nei due protocolli.</p> <p>E' stato predisposto il testo per un accordo quadro tra INAIL, IL e Direzione Generale Mercato del Lavoro che prevede di disciplinare i rapporti tra questi Soggetti in relazione allo sviluppo di politiche attive per il reinserimento lavorativo mirato dei disabili per cause di lavoro. Un'area tematica prioritaria dell'accordo è costituita dal trasferimento dell'ICF all'interno delle strutture dell'INAIL, in una logica di integrazione territoriale con i servizi per l'impiego.</p>	<p>Somministrare il protocollo lavoratore ad almeno 100 lavoratori disabili multicompleksi iscritti alla ex L.68/99 (20 per ognuna delle 5 province coinvolte).</p> <p>Somministrare il protocollo azienda ad almeno 100 aziende con scoperture e convenzionate (art. 11 ex L.68/99) o disponibili a convenzionarsi (20 per ognuna delle 5 province coinvolte).</p> <p>Elaborare almeno 15 progetti personalizzati (3 per ognuna delle 5 province coinvolte).</p> <p>Somministrare il protocollo lavoratore ad almeno 75 destinatari tra lavoratori disabili da lavoro.</p> <p>Somministrare il protocollo azienda ad almeno 50 aziende (inserendo anche quelle dove si è verificato un (evento disabilitante).</p> <p>Elaborare almeno 15 progetti personalizzati di persone disabili da lavoro che prevedano la ricollocazione presso l'azienda sede di infortunio, altre imprese, telelavoro e avvio di attività autonome.</p> <p><u>Detenuti</u> Promuovere l'attuazione di modelli di intervento e diffusione delle buone prassi nell'ambito della transizione pena lavoro.</p> <p>Elaborare 5 analisi a livello regionale sui servizi relativi alla transizione pena lavoro.</p> <p>Realizzare 4 Workshop interregionali al fine di</p>

AMBITO	Obiettivi quali-quantitativi 2009-2011	Risultati previsti al 2010	Risultati al 2010	Risultati previsti al 2011
			<p><u>Detenuti</u></p> <p>Per le attività referenti al target detenuti ed ex detenuti, Italia Lavoro è stata abilitata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (lettera del 25/01/2010 prot. 13/11/0001052) ad estendere l'attività di assistenza tecnica prevista dall'azione PON al Progetto "Mitico" finanziato dalla Cassa Ammende del Ministero della Giustizia - Dipartimento Giustizia Minorile - e gestito dal Consorzio Luoghi per Crescere (Consorzio Gino Mattarella). Sono state realizzate azioni di supporto, tramite Focus Group e osservazione partecipata delle attività realizzate, con l'obiettivo di individuare e ricostruire i processi e le prassi sviluppate nelle diverse azioni previste dal progetto. Sono stati effettuati 5 Focus Group ed interviste individuali tra gli attori (Istituti Penitenziari Minorili, Ufficio Servizio Sociale per i Minorenni, Consorzio Luoghi per Crescere, Centro Giustizia Minorile, Comunità Accoglienza per i Minori, Cooperative Sociali, Imprese, Associazioni Terzo Settore, Agenzie Formative) in 5 territori: Cagliari, Lecce, Catanzaro, Torino, Firenze.</p> <p><u>Lavoro occasionale accessorio (LOA)</u></p> <p>Sviluppo dello strumento normativo, dedicato a target e settori specifici, attraverso: la predisposizione di piani di promozione del LOA; la realizzazione di</p>	<p>approfondire alcune nodi specifici del modello di servizio (con capofila Campania, Puglia, Calabria, Sicilia) attraverso il coinvolgimento delle regioni del centro-sud aggregate in base a best practices attive sul territorio in riferimento alla tematiche da approfondire.</p> <p>Realizzare almeno 5 incontri di promozione e diffusione del modello d'intervento rivolto a tutti gli attori coinvolti nella rete della transizione pena-lavoro, per verificare la sostenibilità delle misure.</p> <p>Organizzare Convegno Nazionale con partner Tavolo Europeo presentando gli approfondimenti dei workshop interregionali e lacune best practices attive sul territorio nazionale.</p> <p>Redarre un report finale sui focus group realizzati nell'ambito del progetto Mitico.</p> <p>Definire e contestualizzare almeno 5 piani di intervento provinciale (1 per ogni Regione) per la gestione dei percorsi per la transizione pena lavoro sulla base del modello regionale.</p> <p>Elaborare almeno 5 analisi sullo stato dei servizi/strumenti/misure a livello provinciale utilizzate per gli inserimenti ed ex detenuti a livello provinciale (1 per ogni Regione coinvolta).</p> <p>Elaborare almeno 5 proposte di piani operativi di intervento per lo sviluppo dei servizi (1 per ogni Regione coinvolta).</p>

AMBITO	Obiettivi quali-quantitativi 2009-2011	Risultati previsti al 2010	Risultati al 2010	Risultati previsti al 2011
			<p>moduli formativi dedicati agli interlocutori pubblici e/o privati, e a operatori di settori specifici; l'elaborazione di Kit informativi e consulenziali modulari inerenti anche gli aspetti normativi e procedurali dell'uso del LOA.</p> <p>Per le Regioni Convergenza (Sicilia, Campania, Puglia e Calabria), il piano complessivo di promozione del LOA ha tenuto conto del Piano straordinario di vigilanza, in particolare per il settore Agricoltura, più sensibile, in questi territori, alle problematiche del lavoro irregolare, alla stagionalità delle colture, al mancato utilizzo di manodopera.</p> <p>Conseguentemente all'identificazione delle priorità di intervento nei piani di promozione, si sono realizzate a livello territoriale, le seguenti iniziative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Regione Sicilia: un seminario informativo, 8 focus dedicati agli attori pubblici e privati interessati, un percorso formativo, attraverso il sistema di videoconferenza dell'INAIL, per le 9 province siciliane, che ha coinvolto 242 persone appartenenti a Associazioni datoriali, Consulenti del Lavoro, Agenzie per il Lavoro, Enti Bilaterali, Università, CPI, Direzioni Provinciali del Lavoro, Ispettori del Lavoro.</li> <li>- Provincia di Vibo Valentia: workshop, in collaborazione con la Direzione Provinciale del Lavoro, rivolto ai Consulenti del Lavoro e a</li> </ul>	<p>Condividere con il Tavolo Regionale almeno 5 piani operativi di intervento per lo sviluppo dei servizi (1 per ogni Regione coinvolta).</p> <p>Elaborare almeno 5 progettazioni di Sportello carcere-lavoro (1 per ogni Regione coinvolta).</p> <p>Realizzare almeno 5 incontri di condivisione di piani operativi di intervento.</p> <p>Rendere operativi almeno 5 Modelli d'intervento in seguito ad azioni di trasferimento di metodologie per la personalizzazione dei servizi rispetto alla transizione pena-lavoro nelle Regioni disponibili all'intervento</p> <p>Elaborare 5 analisi dei fabbisogni formativi degli operatori della transizione pena-lavoro.</p> <p>Elaborare almeno 5 Piani di qualificazione finalizzato allo sviluppo dei servizi relativi alla transizione pena lavoro (1 per ogni Provincia coinvolta).</p> <p>Qualificare almeno 50 operatori della rete al modello di servizio (10 per ogni provincia coinvolta).</p> <p>Realizzare almeno 5 seminari finalizzati alla qualificazione di 50 operatori (10 per ogni provincia coinvolta).</p> <p><b>REGIONI COMPETITIVITA'</b> <b>Disabili</b></p> <p>Definire e contestualizzare almeno 6 Piani di</p>

AMBITO	Obiettivi quali-quantitativi 2009-2011	Risultati previsti al 2010	Risultati al 2010	Risultati previsti al 2011
			<p>tutti gli attori pubblici e privati interessati a diffondere informazioni e consulenza sul LOA.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Regione Campania: incontri con la Direzione Regionale ANCI Campania per la messa a punto di un programma di promozione del LOA nei comuni campani.</li> <li>- Regione Liguria: coinvolgimento del Tavolo Tecnico regionale per l'avvio di un intervento sulla diffusione e promozione del LOA dedicato al target giovani studenti con particolare attenzione alla tematica della regolarità e sicurezza del lavoro (con la partecipazione di referenti dell'INAIL, INPS, Direzione Regionale del Lavoro, Ufficio Scolastico Regionale, Università di Genova, Province di Genova, di Savona, di Imperia, di La Spezia, CISL, Confindustria Liguria, CNA Liguria, Confcommercio Liguria, Confesercenti Liguria, Agenzia Liguria Lavoro). E' stato, inoltre, realizzato 1 workshop presso il Salone dell'Orientamento di Genova, rivolto agli studenti e docenti degli Istituti superiori e una Guida sul lavoro atipico con focus sul LOA.</li> <li>- Regione Veneto: workshop, rivolto agli operatori di 15 sportelli badantato delle province venete afferenti all'Agenzia Regionale Veneto Lavoro, sul tema del LOA quale strumento per la gestione di</li> </ul>	<p>intervento provinciale per la gestione dei percorsi per l'inserimento lavorativo di persone con disabilità sulla base del modello d'intervento regionale (1 Provincia per ogni Regione).</p> <p>Elaborare un report che metta a confronto l'attuazione provinciale del collocamento mirato nelle 6 Province Pilota del programma ICF4.</p> <p>Somministrare il protocollo lavoratore ad almeno 90 destinatari tra lavoratori disabili da lavoro.</p> <p>Somministrare il protocollo azienda qualificato ICF ad almeno 60 aziende (inserendo anche quelle dove si è verificato un evento disabilitante).</p> <p>Elaborare almeno 18 progetti personalizzati di persone disabili da lavoro che prevedano la ricollocazione presso l'azienda sede di infortunio, altre imprese, telelavoro e avvio di attività autonome.</p> <p><u>Detenuti</u> Promuovere l'attuazione di modelli di intervento e diffusione delle buone prassi nell'ambito della transizione pena lavoro</p> <p>Elaborare almeno 9 analisi a livello regionale sui servizi relativi alla transizione pena lavoro.</p> <p>Coinvolgere le 9 regioni ai 4 Workshop interregionali al fine di approfondire alcune nodi specifici del modello di servizio (con</p>

AMBITO	Obiettivi quali-quantitativi 2009-2011	Risultati previsti al 2010	Risultati al 2010	Risultati previsti al 2011
			<p>rapporti occasionali e per le sostituzioni nel lavoro di assistenza familiare.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Comune di Forlì, workshop dedicato alla cooperazione sociale con la presenza della Direttrice Agenzia Francese Servizi alla Persona (ANSP) e avviato un confronto tra il sistema di servizi alla persona francese ed italiano, propedeutico ad un approfondimento della tematica attraverso una visita di studio comparativa dell'esperienza francese nei settori pubblici e privati (aziende, università, cooperative).</li> <li>- Comune di Ferrara: 2 focus group con gli attori pubblici e privati del territorio e giornata in/formativa interregionale con la partecipazione della Provincia di Genova, regione Friuli Venezia Giulia e Provincia di Siena rivolto ai servizi di assistenza familiare.</li> <li>- Comune Torino: attività di assistenza tecnica al progetto "Reciproca solidarietà e lavoro accessorio", promosso e finanziato dalla Compagnia di San Paolo di Torino con la collaborazione della Città di Torino. Il progetto coinvolge alcune fasce di cittadini colpiti dalla crisi in attività promosse da enti senza fini di lucro che abbiano come riferimento la "cura della comunità" utilizzando lo strumento dei voucher per il lavoro occasionale accessorio.</li> <li>- Provincia di Rovigo: seminario</li> </ul>	<p>capofila Campania, Puglia, Calabria, Sicilia) attraverso il coinvolgimento in base a best practices attive sul territorio in riferimento alla tematiche da approfondire.</p> <p>Organizzazione del Convegno Nazionale con partner Tavolo Europeo attraverso gli approfondimenti dei workshop interregionali e la presentazione di best practices attive sul territorio regionale.</p> <p>Redarre un report finale sui focus group realizzati nell'ambito del progetto Mitico.</p>

AMBITO	Obiettivi quali-quantitativi 2009-2011	Risultati previsti al 2010	Risultati al 2010	Risultati previsti al 2011
			informativo rivolto agli attori pubblici e privati del territorio.	
SUPPORTO A NETWORK E RETI DI SERVIZIO PER L'INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA	Attivazione della rete dei servizi pubblico-privati per l'inclusione sociale (disabili e detenuti) attraverso la stipula di protocolli tra gli attori che partecipano al processo di inserimento, per la definizione dei reciproci ruoli e impegni economici (fino a 32 protocolli).	<p>Proseguimento in 11 regioni ( 6 CRO e 5 CONV) delle attività di supporto allo sviluppo delle reti di servizio attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- analisi degli attori pubblici-privati coinvolti nelle reti del collocamento dei soggetti svantaggiati;</li> <li>- supporto all'elaborazione di piani di intervento operativi attivazione e formalizzazione di Gruppi Territoriali Operativi (GTO);</li> <li>- realizzazione di seminari di diffusione e condivisione dei piano di operativo di intervento.</li> </ul>	<p><u>DISABILI</u></p> <p>Le attività sono state posticipate, concordemente con il Ministero del Lavoro, nell'anno 2011, per la parte attinente allo sviluppo delle reti.</p>	<p><u>REGIONI CONVERGENZA</u></p> <p>Attivare e potenziare almeno 5 Network nelle Regioni disponibili.</p> <p>Elaborare almeno 5 analisi degli attori pubblici-privati coinvolti nelle reti del collocamento dei soggetti svantaggiati.</p> <p>Realizzare almeno 10 seminari per la diffusione e condivisione dei modelli di intervento funzionali al re/impiego dei lavoratori-target a supporto dei percorsi di reinserimento.</p>

AMBITO	Obiettivi quali-quantitativi 2009-2011	Risultati previsti al 2010	Risultati al 2010	Risultati previsti al 2011
PERCORSI DI INSERIMENTO SOCIO-LAVORATIVO	<p>Attivazione di percorsi di inserimento lavorativo, attraverso lo strumento del tirocinio formativo o di work experience sia per il target disabili ( ex art. 11 L. 68/99 e ex art. 14 L.276/03) sia per il target detenuti, fine pena e persone in misure alternative e messa in prova (adulti e minori).</p> <p>Attivazioni di percorsi per tirocini per fine pena, misure alternative e minori in età adulta.</p> <p>Attivazione di un programma integrato con risorse INAIL per il reinserimento di disabili da lavoro.</p> <p>Attivazione di un programma integrato Agenzie Servizi per l'impiego per i disabili.</p>	<p>Supporto alle Agenzie del lavoro per la stabilizzazione di almeno 1.000 disabili utilizzando il sistema agevolativo previsto dalla Finanziaria 2010.</p> <p>Supporto all'attivazione di percorsi di inserimento lavorativo da parte dei servizi territoriali integrando progetti e risorse finalizzate all'inserimento lavorativo dei target di riferimento.</p>		<p><u>REGIONI CONVERGENZA</u></p> <p>Rendere operativi tramite convenzioni ex. Art. 11 o altri tipi di convenzione i progetti personalizzati realizzati.</p> <p>Verificare modelli di convenzione ex art. 11 esistenti.</p> <p>Analizzare il sistema delle convenienze territoriali esistenti.</p> <p>Supportare i servizi e gli altri attori alla stipula della convenzione.</p>



AMBITO	Obiettivi quali-quantitativi 2009-2011	Risultati previsti al 2010	Risultati al 2010	Risultati previsti al 2011
PROMOZIONE DELLA TRANSAZIONALITÀ	<p><u>Fasce svantaggiate</u> Attivazione di scambi internazionali, soprattutto in ambito europeo, per la condivisione di esperienze, modelli di servizio e standard per la gestione di interventi relativi all'inserimento lavorativo dei disabili, dei detenuti e di persone con particolare svantaggio sociale ed economico.</p> <p>Attività di promozione dei programmi di Italia Lavoro presso la rete dei partner europei per la partecipazione a programmi comunitari e ad azioni innovative.</p> <p><u>Lavoro accessorio</u> Estensione della partnership europea dedicata ai servizi alla persona verso la costituzione di una rete europea sulla base della Carta Europea dei Servizi alla Persona *</p> <p>Partecipazione ad eventi transnazionali dedicati ai servizi alla persona *</p> <p>*In collaborazione con l'Area Relazioni e Partnership Internazionali</p>	<p>Contributi alla predisposizione di esperienze e partecipazione ad eventi di scambio internazionale relative all'ICF.</p> <p>Interazione con la Rete Transnazionale <i>Reinserimento sociale e professionale degli ex-detenuti</i>.</p> <p>Partecipazione - in collaborazione con l'Area Relazioni e Partnership Internazionali - ad un evento europeo sui servizi alla persona (III Conferenza Europea).</p>	<p>Al fine di valorizzare gli scambi e i rapporti di collaborazione con altri paesi europei per creare una rete stabile di attori (profit e no profit) interessati ai servizi alla persona, è stata supportata, in collaborazione con l'Area "Partnership e Relazioni Internazionali" di IL, l'organizzazione della III Conferenza sui Servizi alla Persona che si è tenuta a Madrid a novembre 2010.</p>	

**BUDGET ECONOMICO ATTIVITÀ 2011**

Il Budget economico per l'esercizio 2011 relativo agli interventi della società (valore della produzione) si compone di due tipologie di attività:

- attività in corso, facenti riferimento al Budget di competenza 2011 dei progetti che risultano già avviati al 31/12/2010, quindi, in sostanza, il budget di "trascinamento" delle attività in corso. Come si evince nella tabella di sintesi il Budget 2011 delle attività in corso è di circa 76,2 milioni;
- attività da programmare, facenti riferimento ad azioni rientranti nel nuovo portafoglio aziendale, rappresentate per il valore dell'azione di assistenza tecnica di pertinenza del 2011.

Come rappresentato in tabella di sintesi, il Budget 2011 delle attività da programmare è di 12 milioni di euro.

Nelle tabelle successive sono esposti, organizzati per aree strategiche di intervento, i contributi al Budget 2011 dei principali progetti in corso e una stima del valore 2011 delle attività che si prevede di programmare durante tale esercizio.

WELFARE TO WORK			
ATTIVITA' IN CORSO	Valore 2011	ATTIVITA' da PROGRAMMARE	Valore 2011
Azioni di sistema 2009/2011 - Welfare to Work per le Politiche di Re-impiego	17,8		
D.Lgs.81/2000	0,1		
Altro	0,1		
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>18,0</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>-</b>

OCCUPAZIONE E SVILUPPO ECONOMICO			
ATTIVITA' IN CORSO	Valore 2011	ATTIVITA' da PROGRAMMARE	Valore 2011
Lavoro e Sviluppo 4	5,1	Apprendistato e Mestieri a vocazione Artigianale	5,7
AR.CO. - Programma di sviluppo del territorio	4,8		
Lazio on the job	1,4		
Pon09/11 - Sviluppo delle Prestazioni Occasionali di tipo Accessorio nell'ambito dei Servizi Alla Persona e per ridurre il rischio "Sommerso" tra i beneficiari di sostegni al reddito	1,1		
Altro	-		
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>12,4</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>5,7</b>

<b>SERVIZI PER IL LAVORO</b>			
<b>ATTIVITA' IN CORSO</b>	<b>Valore 2011</b>	<b>ATTIVITA' da PROGRAMMARE</b>	<b>Valore 2011</b>
PON09/11 - Standard nazionali e supporto alla governance nazionale	2,0		
PON09/11 - Qualificazione dei servizi per il lavoro e supporto alla governance regionale	3,0		
Valorizz.Ne Profess.Ta' Ispettore Del Lavoro Nel Contrasto Al Lavoro Irregolare E Nella Tutela Della Salute E Sicurezza Sui Luoghi Di Lavoro	0,9		
Sommerso Lazio	0,4		
PON09/11 - Pianificazione Operativa Territoriale	0,5		
Masterplan Lazio	0,4		
Assistenza Tecnica Regione Veneto	0,2		
Lavoro "In Genere" - Supporto All'Ufficio Della Consigliera Nazionale Di Parita'	0,4		
Azioni A Supporto Ufficio Consigliera Nazionale Di Parita'	0,1		
Altro	0,1		
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>7,8</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>-</b>

<b>TRANSIZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO</b>			
<b>ATTIVITA' IN CORSO</b>	<b>Valore 2011</b>	<b>ATTIVITA' da PROGRAMMARE</b>	<b>Valore 2011</b>
FIXO	6,7	FIXO 2	1,5
Altro	-		
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>6,7</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>1,5</b>

IMMIGRAZIONE E MOBILITA' INTERNAZIONALE DEL LAVORO			
ATTIVITA' IN CORSO	Valore 2011	ATTIVITA' da PROGRAMMARE	Valore 2011
MOBILITA' INTERNAZIONALE	3,7	RE.LA.R - Rete dei Servizi per la prevenzione del sommerso	3,5
PON 09-11 / FPM - Programmazione e organizzazione dei servizi per il reimpiego degli immigrati	2,5		
Occupazione E Sviluppo Della Comunità Degli Italiani All'Estero	0,3		
Attività di Assistenza Tecnica alla Direzione Generale dell'Immigrazione per la Gestione, Monitoraggio e Valutazione degli Interventi Finanziati con risorse nazionali e comunitarie	0,6		
Assistenza Tecnica Fondo Inclusione Sociale Immigrati	0,3		
CEA	0,1		
Riorganizzazione e Gestione Rete Regionale	0,1		
Altro	0,1		
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>7,8</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>3,5</b>

INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA			
ATTIVITA' IN CORSO	Valore 2011	ATTIVITA' da PROGRAMMARE	Valore 2011
PON09/11 - Servizi per l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti svantaggiati con il concorso dei SPL	2,0	Azione di Sistema per lo sviluppo di sistemi integrati di Servizi alla Persona AsSaP	0,8
Regione Toscana -Sistema Integrato Di Servizi Per Le Famiglie E Gli Assistenti Familiari	0,7		
ICF 4	0,2		
Altro	-		
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>2,8</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>0,8</b>

ALTRO			
ATTIVITA' IN CORSO	Valore 2011	ATTIVITA' da PROGRAMMARE	Valore 2011
<i>Finanziaria 2011</i>	13,0	Conciliare e condividere per sostenere l'occupazione delle donne	0,5
PON09/11 - Supporti tecnico-informativi al PON	4,2		
PON09/11 - Supporti documentali ed informativi per la governance e la qualificazione dei sistemi	1,5		
PON09/11 - Supporto alla transnazionalità	1,0		
PON09/11 - Innovazione e crescita a supporto dell'efficienza dei servizi per il Lavoro: servizi e prodotti per la formazione degli attori del mercato del lavoro	0,9		
Altro	-		
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>20,6</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>0,5</b>

TAVOLA RIASSUNTIVA			
ATTIVITA' IN CORSO	Valore 2011	ATTIVITA' da PROGRAMMARE	Valore 2011
WELFARE TO WORK	18,0	OCCUPAZIONE E SVILUPPO ECONOMICO	5,7
OCCUPAZIONE E SVILUPPO ECONOMICO	12,4	TRANSIZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	1,5
SERVIZI PER IL LAVORO	7,8	IMMIGRAZIONE E MOBILITA' INTERNAZIONALE DEL LAVORO	3,5
TRANSIZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	6,7	INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA	0,8
IMMIGRAZIONE E MOBILITA' INTERNAZIONALE DEL LAVORO	7,8	ALTRO	0,5
INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA	2,8		
ALTRO	20,6		
<b>TOTALE COMPLESSIVO in CORSO</b>	<b>76,2</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO da PROGRAMMARE</b>	<b>12,0</b>

## GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

L'esercizio chiuso al 31.12.10 evidenzia un utile di € 99 mila al netto delle imposte, riguardanti l'IRAP per € 1.576 mila e l'IRES corrente per € 6 mila.

In particolare si evince che:

IL VALORE DELLA PRODUZIONE, pari a € 57.359 mila registra un decremento del 24,0% ed è essenzialmente caratterizzata da:

- Ricavi delle vendite e delle prestazioni pari a euro € 243 mila si riferiscono esclusivamente a ricavi verso terzi;
- Variazione dei lavori in corso pari a € 20.861 mila registra un incremento di € 9.703 mila.
- Contributi in conto esercizio pari a € 33.559 mila registra un decremento di € 21.583 mila ed in dettaglio:
  - contributo Legge 191/2009 per € 13.000 mila;
  - contributo D.Int. 21.05.98 - D.Lgs. 81/2000 per € 67 mila
  - contributo progetto Lavoro nell'inclusione sociale dei Detenuti Beneficiari dell'indulto per € 10.291 mila;
  - contributo progetto FIAT per € 7.706 mila;
  - contributo progetto di supporto alle attività dell'ufficio della Consigliera Nazionale di Parità per € 596 mila;
  - contributo progetto Monitoraggio Fondi Interprofessionali per la Formazione continua per € 1.793 mila;
  - contributo progetto Modello di cooperazione transnazionale per favorire il rientro di lavoratori rumeni € 83 mila;
  - altri contributi vari per € 23 mila.
- Proventi vari pari a euro € 2.696 mila:
  - ricavi per recuperi spese pari a € 32 mila;
  - proventi per cariche sociali reversibili pari a € 13 mila;
  - addebiti per personale in comando pari a € 115 mila;
  - sopravvenienze attive gestionali pari a € 2.525 mila;
  - altri proventi pari a € 11 mila.

I COSTI DELLA PRODUZIONE, pari a complessivi € 56.920 mila registrano un decremento del 23% e sono così classificabili:

- compensi e spese professionisti per € 1.376 mila;
- compensi e spese Co.Pro pari a € 13.653 mila;
- compensi e spese Amministratori per € 364 mila;
- compensi e spese Sindaci per € 73 mila;
- compensi e spese Comitato di vigilanza per € 43 mila;

- compensi e spese lavoratori occasionali per € 63 mila;
- costi per personale in comando per € 122 mila;
- prestazioni varie società controllate per € 78 mila;
- prestazioni varie società terzi per € 3.304 mila;
- buoni pasto dipendenti per € 568 mila;
- assicurazioni per € 178 mila;
- altri costi per servizi per € 2.722 mila;
- spese viaggio, soggiorno e telelavoro personale dipendente per € 1.090 mila;
- spese bancarie per € 25 mila;
- locazione beni immobili e godimento di altri beni di terzi pari a € 3.319 mila;
- costo del personale per € 23.150 mila;
- ammortamenti per € 1.056 mila;
- accantonamento delle perdite su partecipazioni eccedenti la frazione di patrimonio netto per € 35 mila;
- accantonamento al fondo svalutazione crediti per € 426 mila;
- accantonamento per cause di lavoro in corso pari a € 592 mila;
- accantonamento al fondo rischi per oneri connessi al consolidato fiscale per € 588 mila;
- accantonamento per cause legali in corso pari a € 92 mila;
- accantonamento per esodo dirigenti pari a € 200 mila;
- accantonamento premio dirigenti pari a € 200 mila;
- accantonamento per la definizione transattiva di una posizione contributiva pari a € 150 mila;
- altri accantonamenti per € 7 mila;
- compensi e spese tirocinanti per € 40 mila;
- IVA pro-rata per € 30 mila;
- IVA pro-rata promiscua per € 1.638 mila;
- materiali e attrezzature didattiche varie per € 38 mila;
- cancelleria, stampati e fotocopie per € 157 mila;
- abbonamenti libri giornali e riviste per € 121 mila;
- contributi a terzi e a società collegate da convenzioni per € 502 mila;
- costi per la sicurezza D.Lgs. 626/94 per € 49 mila;
- spese di rappresentanza per € 7 mila;
- altre imposte, tasse e spese varie societarie per € 235 mila;
- altri beni strumentali inferiori a 516,46 euro per € 20 mila;
- quote associative per € 23 mila;
- sopravvenienze passive gestionali per € 548 mila;

- altre spese ed oneri di gestione per € 38 mila.

La gestione finanziaria netta, pari a € 787 mila, registra un decremento rispetto all'esercizio precedente di € 575 mila dovuto principalmente ai minori proventi relativi agli interessi sui depositi bancari per € 145 mila e ai minori dividendi distribuiti dalle società partecipate per € 707 mila in parte compensate dalle maggiori plusvalenze relative alla cessioni di partecipazioni effettuate nel corso dell'esercizio per € 277 mila.

Le rettifiche di valore delle attività finanziarie registrano in assoluto un risultato negativo di € 179 mila con un decremento pari a € 45 mila dovuto, principalmente, alle minori svalutazioni effettuate in conseguenza alle minori perdite rilevate dalle società partecipate.

La gestione straordinaria registra un saldo positivo pari a € 634 mila, con un decremento di € 46 mila ed accoglie principalmente le plusvalenze realizzate per l'utilizzo di fondi accantonati negli esercizi precedenti ed in dettaglio:

- plusvalenza realizzata per eccedenza f.do rischi consolidato fiscale anno 2005 per € 188 mila;
- plusvalenza realizzata per eccedenza fondo rischi premio produzione dirigenti per € 47 mila;
- plusvalenza relativa all'eccedenza fondo rischi di SATIN ed Iniziative vesuviane (incorporate nel 2005) per € 272 mila;
- plusvalenza relativa agli interessi sui crediti fiscali conferiti dalla GEPI SPA oggi INVITALIA SpA per € 135 mila;
- plusvalenza realizzata per eccedenza f.do sanzioni INAIL/CPI per € 27 mila;
- plusvalenza realizzata per eccedenza altri fondi e accantonamenti per € 38 mila

oltre a minusvalenze relative alla definizione del progetto Parchi dell'Abruzzo conferito sempre dalla GEPI per € 69 mila.

#### **GESTIONE PATRIMONIALE**

La situazione patrimoniale della Società può essere così riassunta:

(valori espressi in €/000)	al 31.12.2010	al 31.12.2009
A. Immobilizzazioni nette	13.578	14.583
B. Capitale di esercizio	81.990	80.911
<b>C. Totale Capitale investito (A+B)</b>	<b>95.568</b>	<b>95.494</b>
D. Capitale proprio	85.576	85.477
E. Fondo trattamento di fine rapporto	2.707	2.831
F. Indeb. Finanz. Netto a breve termine		
G. Indeb. Finanz. Netto a M/L termine		
H. Altri fondi	7.285	7.186
<b>I. Totale Fonti (D+E+F+G+H)</b>	<b>95.568</b>	<b>95.494</b>